



CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA 13/01/21 Cocaina e hashish all'ingrosso presi i narcos della via Emilia 2



Cocaina e hashish all'ingrosso presi i narcos della via Emilia

Smantellata rete di marocchini e albanesi, 26 arresti e tre bande fermate

L'inchiesta

Compravano così tanta cocaina, una buona parte in arrivo dall'Olanda e destinata allo spaccio soprattutto sulle piazze di Modena e Reggio Emilia ma in quantità minore anche a Bologna, da spuntare un maxi sconto. La banda composta prevalentemente da cittadini di origine marocchina, rifornita da due altri sodalizi di matrice albanese, peraltro concorrenti fra di loro e per questo anche pronti a battersi sui prezzi, secondo la ricostruzione degli inquirenti pagava 29 mila euro al chilo i 6-7 che acquistava ogni settimana per riempire la via Emilia e tutto il nord Italia del suo effetto tossico, contro una media di mercato attestata sui 36 mila euro. Narcotraffico internazionale fiorento, smantellato dalle procure di Reggio Emilia e da quella distrettuale antimafia di Bologna con l'operazione "Trexit", capitolo ultimo di una trilogia che dal 2014 a og-

gi ha portato a numeri impressionanti sempre nello stesso territorio, compresi gli ultimi.

Ventinueve misure cautelari disposte dai gip Luca Ramponi per il tribunale di Reggio e Albero Ziroldi per quello di Bologna, 26 in carcere, 2 ai domiciliari e un obbligo di firma. Diciotto eseguite nella notte tra lunedì e martedì grazie alla mobilitazione di un centinaio di agenti di polizia e della divisione centrale antimafia tra varie città della regione, comprese Bologna e Valsamoggia, ma anche in Toscana, Lombardia e Piemonte. Altre 11 persone sono ricercate e tra di loro c'è anche l'unica donna, una lituana. A diciotto dei componenti la Dda bolognese contesta il reato associativo. La droga viaggiava per tutto il paese trasportata da corrieri su auto dotate di doppiofondo, anche tre viaggi a settimana sono stati ricostruiti durante le in-

dagini, gli scambi avvenivano in un parcheggio modenese.

Sotto sequestro sono finiti 300 kg di hashish e 24 di cocaina, più di 180.000 euro contanti. A gestire gli affari erano quattro soggetti ritenuti i vertici delle tre organizzazioni. I due che si presumono a capo delle rispettive bande albanesi si trovano in carcere. Uno, poco più che trentenne vive a Modena dove lavorava regolarmente da muratore incensurato. L'altro invece, come in uno "smart working" pre pandemia, gestiva tutto dall'Albania. Si muoveva verso l'Italia solo per affari importanti, non aveva mai le mani sulla droga ma poteva disporre di una serie di corrieri che trasportavano la merce ed era stato fermato in un'altra operazione un paio di mesi fa. I maghrebini avevano un capo e un vice, il primo in Marocco, il secondo riceveva la droga e la ripartiva ai distributori per la vendita, incastrato dalle

immagini delle telecamere piazzate davanti all'abitazione dove vive a Modena. Sono maghrebini anche i due arrestati a Bologna e Valsamoggia, uno un distributore l'altro un pusher, a entrambi è contestato il reato associativo. I procuratori capo di Bologna e Reggio Emilia, Giuseppe Amato e Marco Mescolini, hanno espresso «particolare apprezzamento» per il lavoro di Sco e Squadre Mobili. Indicando il risultato come «risposta concreta alla richiesta di sicurezza della collettività».

L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla polizia una risposta concreta alla richiesta di sicurezza della collettività

La vicenda

● Le procure di Reggio Emilia e Modena con la Dda di Bologna hanno coordinato le indagini delle squadre mobili delle due città e dello Sco smantellando tre bande diverse di narcotraffici che compravano grandi quantitativi di hashish e cocaina da destinare al mercato emiliano e del Nord

● In tutto ci sono stati 26 arresti in carcere e due ai domiciliari, in tutto sono stati sequestrati 320 chili



Sequestri Durante l'operazione sono stati trovati decine di chili di cocaina per il mercato



Peso: 35%